

Novità regolamentari: amministrazione della disciplina e regolamentazione del rimpiazzo del libero

Sanzioni disciplinari e libero: sono questi gli “argomenti” delle novità regolamentari per il 2013-2014.

Con i cartellini si torna all’antico con una modifica. Il ritorno al passato è determinato dal fatto che il “giallo” torna ad essere un avvertimento per lieve condotta scorretta e non comporta più la perdita del punto.

La modifica riguarda il fatto che la sanzione comminata con il “giallo” non sarà più rivolta alla persona (atleta, allenatore o dirigente) che ha commesso l’infrazione ma a tutta la squadra.

Quindi, dopo aver subito un eventuale “giallo”, qualsiasi ulteriore sanzione nei confronti di un tesserato della squadra già “avvertita” (anche di una persona diversa da quella che ha causato il primo provvedimento disciplinare) tornerà ad essere “ad personam” ma partirà direttamente dal “rosso” con conseguente perdita del punto. Le sanzioni successive tornano poi ad essere: espulsione per il set (segnalata dall’arbitro con “giallo” e “rosso” nella stessa mano) e squalifica per l’intera parte restante di gara (“giallo” e “rosso” in mani separate).

Un allenatore, un atleta, un dirigente nel caso di ESPULSIONE o SQUALIFICA, deve abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non deve sostare in qualsiasi zona dell’impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco.

Ovviamente l’allenatore non potrà impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive comporterà per il tesserato espulso per un set l’applicazione da parte degli arbitri della successiva sanzione della squalifica, mentre per il tesserato squalificato saranno previste pesanti sanzioni da parte del Giudice Unico.

Unica eccezione è prevista per lo staff sanitario - medico e fisioterapista- ai quali è concessa la possibilità di sostare nell’area di gioco onde facilitare un loro intervento a fronte di infortuni o altra necessità sanitaria.

PAOLO COMPIANI